

PREMIO AZIENDALE 2011... IL BISCOTTO SI E' BRUCIATO ?!?

Nei giorni scorsi la FABI ha "tentato" di rivendicare il pagamento del Premio Aziendale Creberg 2011 secondo le tabelle ridotte di 100 euro, con erogazione martedì prossimo, anche per i colleghi che sono stati oggetto dello Swap di Agosto 2011 (in misura pari a 5 dodicesimi).

La richiesta avanzata, pur legittima e comprensibile, **non ha però tenuto in considerazione proprio l'accordo del 27.07.2011, sottoscritto dalla stessa OO.SS., che stabiliva il perdurare dei trattamenti delle aziende di provenienza (premio compreso) sino al 31.12.2011 per tutti i colleghi coinvolti nello SPIN IN, (SPIN-OFF = cessione di unità organizzative ndr).**

L'accordo sopracitato garantiva il mantenimento dei trattamenti di provenienza fino a fine anno, **rimandando, come previsto dall'art 2112 CC, l'adeguamento delle normative ad una successiva negoziazione coincidente con quello che sarebbe stato l'imminente rinnovo del nostro Contatto Integrativo Aziendale, anch'esso con scadenza originaria al 31.12.2011.**

Risulta quindi di difficile comprensione quale sia il principio giuridico che sostiene la rivendicazione del riconoscimento del Premio Credito Bergamasco ai colleghi oggetto di SWAP, sia pure pro-quota.

Forse il momento ideale per fare anche questa richiesta era il 7 marzo 2012, quando sarebbe stato opportuno chiedere un adeguamento del premio ai risultati conseguiti anche da tutti gli altri colleghi da sempre Credito Bergamasco.

ORMAI TUTTI SAPETE COME E' ANDATA, per chi non lo sapesse lo scoprirà il prossimo 27 giugno.

Sembrerebbe proprio un ravvedimento a scoppio ritardato, un "colpo di scena" di chi cerca visibilità agli occhi di colleghi e colleghe.



Non solo, aver dichiarato che colleghi e colleghe che hanno ceduto individualmente il proprio rapporto di lavoro percepirebbero illecitamente il premio aziendale del Credito Bergamasco, **ha messo a rischio il riconoscimento del premio stesso a questi colleghi.**

A beneficio e tranquillità di tutti, vogliamo ricordare che nell'ottobre 2010, a conclusione della trattativa sui "famosi" 16 punti (uno dei quali era la richiesta di sistemazione dei trattamenti per quei colleghi passati al Credito Bergamasco tramite la cessione di contratto individuale), il Credito Bergamasco si era impegnato ufficialmente a:



*c) **CESSIONE DI CONTRATTO INDIVIDUALE:** nel caso di passaggio individuale di lavoratori, da una qualsiasi Banca o Società del gruppo, al Credito Bergamasco, il vigente accordo di gruppo prevede il mantenimento delle condizioni contrattuali dell'azienda di provenienza, laddove il passaggio sia legato all'applicazione del vigente piano industriale (che ricordiamo è in scadenza il 31/12 di quest'anno). Nel corso della trattativa abbiamo affrontato i temi giuridici relativi ai passaggi avvenuti in questi ultimi anni, ma **non siamo riusciti a trovare un punto di condivisione comune con l'azienda sulla richiesta che avevamo avanzato di equiparazione della normativa complessiva del Credito Bergamasco ai lavoratori interessati.** In attesa di una definizione della materia, l'azienda ha garantito che ai lavoratori oggetto dei passaggi, venga riconosciuto il premio aziendale, gli inquadramenti e l'indennità di cassa del CIA Creberg, mentre per tutte le altre previsioni contrattuali essi manterranno le condizioni dell'azienda di provenienza.*

(TRATTO DAL VOLANTINO FABI-DIRCREDITO DEL 28.10.2010)

4) CESSIONE DI CONTRATTO INDIVIDUALE

La nostra richiesta era semplice, estendere il CIA Creberg a quei 12/15 colleghi che negli ultimi 2 anni sono stati assunti dal CB, ma che continuano ad essere governati dal contratto aziendale della Banca di provenienza, chi Popolare Verona, chi Popolare Novara, chi Popolare di Lodi e via discorrendo. La situazione è talmente paradossale che **già la Banca lo scorso giugno ha pagato a questi colleghi, unilateralmente, il premio di produzione in importo pari a quello di colleghi/e del Creberg.**

L'apertura aziendale si è però limitata ad un impegno per un adeguamento gestionale di alcuni aspetti del rapporto di lavoro di questi colleghi, come già fatto per il premio aziendale. Per tutto il resto fa fede il contratto dell'azienda di provenienza.

(TRATTO DAL VOLANTINO Fiba, Fisac e UILCA DEL 18.10.2010)

In conclusione l'armonizzazione dei trattamenti dei colleghi e delle colleghe provenienti dallo SWAP dell'agosto scorso è certamente un atto dovuto, che va ben oltre la sistemazione del riconoscimento pro quota del premio aziendale 2011, che come detto più sopra era regolato dall'accordo del 27 luglio 2011.

Pertanto tale armonizzazione dovrà riguardare anche quei colleghi e quelle colleghe entrate al Creberg con la cessione di contratto individuale per giungere all'applicazione di una normativa uniforme per tutti i dipendenti del credito Bergamasco.

La richiesta avanzata dalla FABI, pur motivata in merito ad un necessario adeguamento normativo, è però debole nella forma e si **presta quindi ad essere respinta dalla controparte.** La scelta da noi fatta di incorporare la richiesta nella Piattaforma di Rinnovo del CIA è quindi la strada maestra per far sì che tutti i colleghi e le colleghe del Credito Bergamasco abbiano il giusto riconoscimento per il lavoro svolto.

Sarebbe quindi più opportuno che FABI e DIRCREDITO, anziché avanzare richieste estemporanee, riconsiderassero la loro attuale strategia di non presentare una piattaforma, **come peraltro ci risulta gli sia stato chiesto anche dai loro iscritti nelle assemblee.**

Bergamo, 20 giugno 2012

**Le Rappresentanze Sindacali Aziendali
FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UILCA
Credito Bergamasco**